

„ vere questione di Dominio sul Fiume, si ripone nella Somma dei Scudi
 „ 600., da loro sborsata alla R. Camera colla preaccennata Transazione
 „ 7. Maggio 1610.
 „ Ma è da notarsi, che dalla Regia Camera, consideratosi come usurpativo
 „ l'uso degli Utenti dell'Acqua del Fiume Olona, si fecero pubblicare
 „ Editti, con termini più volte ripetuti, e sotto la comminatoria, che si
 „ sarebbe passato ad otturare le bocche, e privare gli Utenti da ogni ul-
 „ terior uso di esse, qualora dentro i termini prefiniti non si fossero da
 „ loro esibiti i legittimi titoli.
 „ In sequela di questi Editti fatti pubblicare dalla R. Camera, non ommi-
 „ sero gli Utenti di far tutte le possibili parti avanti al Magistrato, avan-
 „ ti al Senato, ed anche avanti al Governo, insistendo segnatamente
 „ sull'asserito loro Possesso, ed in occasione di questa pendenza cogli
 „ Utenti, venne in giudizio anche la Città di Milano, pretendendo suo
 „ il dominio: ma per ultimo prevalse il Fisco, essendosi a di lui istanza
 „ ordinata con formale Sentenza del Magistrato Straordinario d'allora,
 „ ed eseguita l'otturazione di tutte le Bocche.
 „ In tal guisa privati dell'intiero uso delle acque gli Utenti per riaprire le
 „ bocche, ed essere ripristinati alla servitù attiva di usare delle acque del
 „ Fiume, ammessi alla trattazione con la Regia Camera, in via di Tran-
 „ sazione medianre la somma di Scudi 6000. fu a loro concesso l'uso
 „ delle acque del Fiume, come ci manifesta l'enunciato Istromento di
 „ Transazione, in vista del quale non ci sembra nemmeno disputabile il
 „ punto del dominio, poichè dalle enunciative dell'Istromento di Tran-
 „ sazione, e dal tenore delle opposizioni degli Utenti in esso rilevate,
 „ nemmeno risulta, che gli Utenti abbiano pretesa ragione di dominio
 „ sul Fiume, posto soltanto in disputa dalla Città, colla quale non si è
 „ transatto, nè ha proseguito l'affunto.
 „ Tanto è lontano, che la R. Camera colla detta Transazione abbia abdi-
 „ cato il dominio, che anzi espressamente da ogni parte di essa Transa-
 „ zione risulta di averlo presso di se ritenuto col patto espresso, che il
 „ Fiume, e gli Utenti rimanessero sotto la Legge Provinciale al Titolo
 „ *de Officio Fluminis Olonæ = ivi = Salva tamen dispositione Nov. Const.,*
 „ *quibus nullo modo censeatur derogatum, nisi respectu dicti juris, & facul-*
 „ *tatis utendi dictis aquis =* con la riserva a favore della R. Camera per
 „ le Annate imposte, e da imponsi, e dei Gius alla Medesima compe-
 „ tente della Pesca in esso Fiume: Essendo altresì incompatibile, che col
 „ tenue sborso di Scudi 6000. volesse, o potesse la R. Camera abdicare
 „ la proprietà di un Fiume non ignobile dell'estensione di 40. e più mi-
 „ glia, ed inserviente ad un rilevante numero di Mulini. Quindi coe-
 „ rentemente a tant'altre ragioni dettagliate nel Voto Verri, il nostro
 „ costante parere è di essere il dominio di quel Fiume incontrovertibil-
 „ mente della R. Camera.
 „ In tali circostanze non può in senso nostro porsi in dubbio, che la fa-
 „ coltà d'immettere acque nel Fiume Olona, debba dipendere non da
 „ altri, che dal consenso della R. Camera, e riscontriamo sempre più
 „ prudente, e ragionevole il contegno dei Nobili sei Sindici, ai quali
 „ incombe di vegliare al bene del Fiume, e degli Utenti, nell'aver
 „ accettato il primo dei tre Progetti ultimamente subordinati dal Diotti.
 „ La circospezione, colla quale sono camminati li suddetti sei Sindici, che
 „ hanno firmato la Rappresentanza fatta al Sig. Marchese Senatore Foppa
 „ in data de' 28. Giugno del corrente anno, si ricava dalla preventiva

„ Delegazione da loro fatta in due dei loro Individui, perchè personal-
 „ mente si portassero coll'intervento dei due Ingegneri d'Ufficio alla Visi-
 „ ta oculare del Fiume, e delle acque cadenti sotto il progetto, per il
 „ più serio scrutinio, ed esame dell'Opera, e delle cautele, per accertarne
 „ l'esito, e perchè non avesse mai in alcuna tempo a risentirne nocumento
 „ il Fiume, e gli Utenti.
 „ Coll'esame da noi fatto dell'atto di Visita, e della Relazione 10. Giugno
 „ 1785. dei due Ingegneri d'Ufficio Ferrari, e Befana, in tutto confer-
 „ mata dalli due Cavalieri stati presenti all'atto stesso di Visita Don Lui-
 „ gi Cambiagio, e Don Pietro Mozzone Frosconi, e della successiva riso-
 „ luzione presa d'unanime consenso ne' Congressi tenutisi da essi sei Sindi-
 „ ci, e da loro riportata allo Spettabile Sig. Marchese Senatore Foppa con
 „ la detta Rappresentanza 28. Giugno 1785. non possiamo a meno di
 „ maggiormente convenire sull'ingiustizia del contratto, che fosse per con-
 „ tinuarsi al Progetto del Diotti, provandosi non tanto innocuo, quanto
 „ di certo utile per l'universale degli Utenti.
 „ Rileviamo dalla perizia dei due Ingegneri la chiara specificazione delle
 „ Acque nuove, e di quelle da accrescersi coll'effettuazione del Progetto
 „ Diotto, e la quota delle Acque da rilasciarsi con non tenue di lui dis-
 „ pendio a beneficio del Fiume, e degli Utenti.
 „ Troviamo sodi i principj, ai quali i Periti hanno appoggiata la loro Re-
 „ lazione, ed isquisite le cautele proposte con la riserva altresì di propor-
 „ re quelle altre, che potessero occorrere di mano in mano, secondo il
 „ bisogno nell'intrapresa, e proseguimento dell'Opera.
 „ A giudizio dei medesimi due Periti viene non solo assicurato d'essere ese-
 „ guibile lodevolmente l'opera, ad utilità di tutti gli Utenti, benchè non
 „ senza grave spesa del Diotti, ma altresì allontanato ogni possibile timore
 „ di nuocere agli Utenti, anzi coll'esecuzione dell'opere proposte, allonta-
 „ narsi il pericolo rispetto anche a quei Torrenti, che già alcune volte
 „ danneggiavano il Fiume Olona.
 „ E per accertare la perennità dell'acque per la rispettiva introduzione, ed
 „ estrazione, ci è sembrato plausibile la cautela proposta dai due Ingegne-
 „ ri, che per lo spazio di nove anni debbano ripetersi in ciascuno a spese
 „ del Diotto gli esperimenti opportuni per fissare la modulazione delle Boc-
 „ che regolatrici dell'introduzione, ed estrazione.
 „ Dalla detta Rappresentanza delli sei Nobb. Sindici del giorno 28. Giu-
 „ gno del corrente anno, nella quale adduconsi le ragioni, che li spinse-
 „ ro ad adottare il Progetto per dovere del loro Ufficio nel procurare
 „ in ogni incontro li vantaggi degli Utenti, supplicando per l'approva-
 „ zione del Sig. Marchese Foppa, dell'Eccmo Senato, e del R. Gover-
 „ no, rileviamo il zelo di essi Sindici, nell'aver indotto il Diotto, ol-
 „ tre tutte quelle obbligazioni suggerite dai Periti, ad addossarsi con for-
 „ male Scrittura de' 28. dello scorso Giugno anche la spesa non indiffe-
 „ rente per lo spurgo della Bevera, e degli Occhj delle Sorgenti di Ca-
 „ stiglione, e con ciò deduciamo compensato anche l'articolo della prima
 „ opposizione di sopra rilevata dai 32. Opponentì intorno la devoluzione
 „ delle acque attuali, e da accrescersi nella Bevera; ed abbiamo ancora
 „ avvertito al nuovo esempio recatoci di essersi nel 1654. dal solo Sig.
 „ Senatore Conservatore dell'Olona, e colla previa Visita del solo Inge-
 „ gnere d'Ufficio, concessa a Giuseppe Pusterla la facoltà d'introdurre
 „ acque nell'Olona, e di estrarle a comodo, e beneficio de' suoi Fondi.

„ versi facilmente concedere = *quod uni prodest, & alteri non nocet* =
 „ Ritenuta la disposizione della Legge Provinciale nel Tit. *de Officio Com-*
 „ *missarii Fluminis Olonæ* al §. *Ceterum si reperiri &c.* per l' accettazione
 „ dei Progetti tendenti ad aumentare le acque dell' Olona con gli accen-
 „ nati esempj del 1570., e del 1654., e molto più ritenuto essere il do-
 „ minio del Fiume di ragione della R. Camera; Crediamo, che questo
 „ sia il caso, in cui debba pienamente dipendere dall' Arbitrio di Sua
 „ Maestà l' ordinare con l' assoluta Sovrana sua autorità l' esecuzione del Pro-
 „ getto Diotto nel modo, che è stato ultimamente adottato da' Nobb.
 „ Sindici senza lasciar luogo ad ulteriore litigio.
 „ Un tale sentimento, oltre l' essere conforme alle massime generali di S. M.
 „ per la migliorìa de' Fondi, lo troviamo anche avvalorato nel caso di
 „ consimili migliorie de' Fondi dalla Dottrina dell' Aimo *de Alluvionibus*
 „ Lib. 1. Cap. 9. §. 2. n. 4. = *ivi* = *Cum Privatus quispiam Principis*
 „ *decreto accedente Flumen, Paludesque avertere, & derivare magna opum,*
 „ *& pecuniarum vi agreditur: illi enim non solum lucrum auferendum non*
 „ *est, quin potius gratia habenda, qui suo sumptu, sibi non solum, sed uti-*
 „ *litati publicæ consulat, cum sterilia ad culturam redigat* = rimettendoci
 „ però ec.

Signat. Martignoni. = Gola.

Concorda ec. = Sottoscrit. Maggi.

Ita reperitur in Matrice mea diei 17. Martii 1786.

Subscript. Tarantula R. Not. Cameralis.

Che inoltrata al R. Governo col detto Voto Fiscale la Consulta del prelo-
 dato Magnifico Conservatore in data degli 11. Settembre essendosi avanzato
 al medesimo R. Governo Ricorso, e Promemoria dal detto Avvocato
 Diotto, e dalli detti Opponentì, anche li Nobili Sindici abbiano fatto lo
 stesso con Carta del seguente tenore.

Altezza Reale.

„ Presentando li Dottor Collegiato Don Cesare Lampugnani, Marchese Don
 „ Pompeo Litta Visconti Arese Borromeo, Marchese Don Antonio Erba,
 „ Dott. Collegiato Conte Don Nicòlò Visconti, Don Luigi Cambiagio Viscon-
 „ ti e Don Pietro Fosconi Mozzoni Sindaci del Fiume Olona, ed Umilmi
 „ Servidori dell' A. V. R., che dal Senator Conservatore di detto Fiume
 „ il Marchese Don Giuseppe Foppa siati alla medema A. V. R. in esecu-
 „ zione dell' eccitatoria a riferire lo stato e merito della Causa Diotto, in-
 „ noltrata la sua informazione, tutto che pienamente persuasi, che dal di-
 „ ligentissimo Ministro nulla si farà ommesso a detta Causa relativo; ciò
 „ non ostante riflettendo i medemi, che la brevità di una Relazione li-
 „ mitata a porre sott'occhio a V. A. R. il solo stato e merito della Cau-
 „ sa Diotti non si farà forse estesa alle cose incidenti, credono per adempi-
 „ mento della lor Carica, e indennità e difesa della medesima, e massi-
 „ me per il bene del Corpo generale degli Utenti del detto Fiume stima-
 „ no di subordinarle quanto particolarmente hanno operato all' occasione
 „ della medesima. Eccitati nel 1770. i Supplicanti dal Ministro allora Con-
 „ servatore a voto del Regio Fisco in seguito a Lettera di V. A. R. 29.
 „ Luglio 1780., ed alla Relazione di due Periti eletti *ex Officio* dal det-
 „ to Conservatore in qualità di Sindaci rappresentanti il Corpo Universale
 „ degli Utenti a dir il lor parere sopra un Progetto dell' Avvocato Don
 „ Luigi Diotti, tendente ad introdurre al principio del Fiume alcune
 „ acque per indi riestrarle inferiormente, premesse le opportune disamine,
 „ e trattative per la piena Intelligenza ed approvazione della Proposta, tro-

„ vatali questa vantaggiosa al Fiume, e ben cautelata col parere dei detti
 „ Periti d' Ufficio, stimarono sotto il giorno tre Gennajo 1781. concordar-
 „ re col detto Diotti alcuni Appuntamenti che, passati a due Avvocati Fis-
 „ cali Bizzozero, ed Albuzio ora Senatore, pervennero, col parere di
 „ questi, e del Ministro Conservatore a V. A. R., che con Lettera sua
 „ primo Maggio 1781. li trovò degni di sua Approvazione: d' indi sotto
 „ alli 12. Agosto 1782. restarono col Diotti conciliate con piena specifi-
 „ cazione le cautele del Contratto approvate dal Regio Fisco, e Ministro
 „ Conservatore.

„ Dopo tali autorevoli Approvazioni, sette dei Trecento Utenti di detto
 „ Fiume Olona accresciuti in appresso fino al numero di 32. indi di re-
 „ cente con atto autentico di rinuncia ridotti a soli 30., ebbero ricorso
 „ contro i detti Appuntamenti, richiedendo di voler essere uditi in par-
 „ ticolare, affinchè loro non siegua alcun pregiudizio.

„ Passato il Ricorso al detto Regio Fisco, questi che pria (trattandosi di
 „ Progetto riguardante in totale il solo Fiume, e la generalità degli Uten-
 „ ti) credette necessario l' udire i soli Sindaci, come Procuratori di tutta
 „ la Società, trovò opportuno a tenore del praticato in altro simil caso
 „ Lonati del 1574., allegandosi dai Ricorrenti timore di particolare loro
 „ danno, che si dovesse per Editto eccitare ogni Utente a dedurre le sue
 „ occorrenze, e forse prevedendo, che tal ricorso fosse un pretesto per
 „ involvere l' affare, suggerì, che la citazione fosse perentoria ad un Me-
 „ se, avvertendo = *Spectandum esse ne per affectatam proprii tuendi juris*
 „ *petitionem, ad ordinarii judicii Sedem questio deducatur.*

„ Seguì l' Editto, passò il mese, nè alcuno fra li 300. Utenti propose queri-
 „ monia, eccetto li Delegati dei detti 32. Utenti, quali, come aveva pre-
 „ veduto il R. Fisco, ben lontani di provare punto alcuno di particola-
 „ re nocimento degli approvati Appuntamenti, dissero di nullità da' me-
 „ desimi, e ciò per mancanza di veste nei Supplicanti, che impugnarono
 „ essere i Rappresentanti il Corpo degli Utenti, ricercando una prelimina-
 „ re decisione di questo punto.

„ Sembrò strana ai Supplicanti tal proposizione, che ha contraria la Legge
 „ Pratica, e Provinciale §. *Teneatur de Officio Judicis Olonæ*, ove all' oc-
 „ casione della ordinata conservazione, ed aumento di acqua nell' Olona
 „ dispone, che ciò si faccia *consilio sex Virorum habentium Prata in Valle*
 „ *Olonæ*, dove il Commentatore spiega sotto la Lett. Q. = *Sex Viri de qui-*
 „ *bus fit mentio in hac Constitutione, vocantur Syndici, & eliguntur a Ma-*
 „ *gnifico Conservatore.* Nome, e numero sempre stato eguale in ogni tem-
 „ po, senza che alcuno sappia trovare altra diversa Epoca della loro ele-
 „ zione separata da detta Legge; Oltrechè dal Senato con documento ad-
 „ dotto dai Supplicanti stessi si provò distinguerli li medesimi, rispetto al
 „ Corpo = *Syndici Procuratores &c.*; Persone, che l' Jus comune L. 1.
 „ §. 1. ff. *Quod cujuscumque Universitatis* = ed ogni ragion trova indispen-
 „ sabil, che vi siano a scanso della confusione, che la convocazione di un
 „ Corpo sociale di tanti Individui cagionerebbe volendo vi sia una Rap-
 „ presentanza del Corpo universale in poche Persone. Però per loro inden-
 „ nità stimarono al Ministro Conservatore con Consulta 6. Giugno 1783.,
 „ con Supplica al Senato 13. Settembre 1784. far presenti le pessime
 „ conseguenze di una tal Massima, che poneva in dubbio d' irregolarità
 „ tutte le Imposte, Contratti, e Provvidenze eseguite per l' addietro da
 „ soli a nome del Corpo.

„ maggior facilitazione del già dato Progetto , e per togliere a' detti Op-
„ ponenti ogni ancorchè piccolissimo motivo di eccezione, migliorò a fa-
„ vore degli Utenti le sue pretese, ed ampliò al Fiume l'utile, che deri-
„ var deve dall' esecuzione della sua petizione, come consta dal seguente
„ parallelo.

● Appuntamento 12. Agosto 1782.

Riforma di effi.

Acque Forestiere ,

S' accordavano al Diotto per intiero, | S' accordano egualmente, e salva l' e-
salva l' esclusione di Torrenti. | clusione delli Torrenti.

Acque Cambiagio, e Bevera :

S' accordava nulla al Diotto dell' Acqua | S' accorda al Diotto l' Acqua del solo
attuale ; ma tutto l' Aumento fino | Cambiagio, calcolata da Periti in cir-
alle once 6., e il dippiù a metà | ca un' oncia, ma si riserva agli Uten-
cogli Utenti . | ti tutta l' acqua della Bevera attua-
le, e quella tutta, che coll' Opera,
e spesa Diotto vi crescerà .

„ Trovarono quindi li Supplicanti lor dovere renderne inteso di tal Carta il
„ Ministro Conservatore ; e prima di deliberare col di lui assenso, spedi-
„ rono di nuovo li detti Periti d' Ufficio sul Luogo accompagnati da due
„ de' Supplicanti Don Luigi Cambiagio Visconti, e Don Pietro Mozzone
„ Frosconi, perchè con tutta la diligenza esaminassero, come seguì, ogni
„ cosa, del che lodevolmente operato risulta da bene spiegata Relazione dei
„ medesimi Periti de' 10. Giugno corrente anno indicativa dell' indennità,
„ ed utile, di tutte le cautele da prendersi per la certezza del Progetto,
„ alle quali di buona voglia si prestò con solenne contratto il suddetto Don
„ Luigi Diotto. Vennero con ciò ad assicurare evidente la indennità del
„ Fiume, e di ciascun Utente, lo che posto in vista d' altri simili esem-
„ pj nello stesso Fiume consideravasi, che il Passaggio nell' Olona con ac-
„ que secondo le N. C. §. 8. *Cæterum si &c. de Officio Judicis Olonæ*, e
„ nel caso Diotto anche per l' approvazione di V. A. R. primo Maggio
„ 1781., non potevasi impedire se non a titolo di danno, che arrechino,
„ qual danno non può verificarsi, se non perchè o si levi l' acqua altrui,
„ o perchè se ne introduca ad eccesso, o di cattiva qualità, il che tutto
„ non accade, nè può accadere a giudizio de' detti Periti d' Ufficio ; e per
„ le fissate cautele nel caso del migliorato Progetto, e per la Visita fatta
„ e delle acque, e del Luogo.

„ Vedutosi poi in oltre da Supplicanti l' utile certo, che ne deriva dal detto
„ Progetto, attesi gli effetti vantaggiosi, specialmente di togliersi con esso
„ anche una quistione sulle acque della Bevera, che in qualche parte scola
„ facoltativamente nell' Olona ; e che anzi questa coll' Opera, e grandiosa
„ spesa del Diotto notabilmente si accrescerà al Fiume, col solo corrispet-
„ tivo dell' acqua di certe Paludi dette del Cambiagio superiori, e distin-
„ te dalla Bevera, ed anche esse di più incerta spettanza all' Olona, e ve-
„ dute le cautele proposte, ed accettate per l' esecuzione, passarono i Sup-
„ plicanti a sottoporre al Ministro Conservatore con Consulta 28. Giugno
„ suddetto la loro soddisfazione, circa la riforma del Progetto, e la Rela-
„ zione degl' Ingegneri, e loro dichiarazioni di trovarsi il tutto di somma
„ utilità al Corpo degli Utenti d' Olona, senza alcuna spesa, e pericolo
„ di danno, e di spesa al detto Diotto, e di Spurgo di alcun

„ Fonti dette gli Occhi di Castiglione, e la diversione di un danno di
„ un Torrente, che alle volte sbocca nell' Olona ; e quindi le più vive
„ suppliche, perchè si compiacesse subordinare il Progetto riformato, ed
„ il parere dei Periti coll' accettazione dei Supplicanti, e loro premure al
„ Senato, ed a V. A. R. ancora .

„ Tale si è l' operato, e tali le ragioni dei Supplicanti, che pieni di fidu-
„ cia si lusingano, che dall' A. V. R. saranno per ampararsi colla Supe-
„ riore sua approvazione, pronti li medesimi a qualunque maggior rischia-
„ rimento, o autenticazione dell' esposto, qualora ciò da V. A. R. si vo-
„ glia, e desiderosi, che il contenuto di questa loro Rappresentanza, pos-
„ sa, qualora si giudichi dalla medesima conveniente, arrivare ancora all'
„ Imperial Trono dell' Augustissimo Sovrano unitamente al rimanente, co-
„ me riverentissimi umilmente supplicano, e sperano ec.

„ Milano 29. Settembre 1785.

Umilmi Devmī Ossequiosissimi Servidori

Firmat. Don Cesare Lampugnani Sindaco Decano = Pompeo Marchese Lit-
ta Sindaco = Antonio Marchese Erba Sindaco = Nicolò Conte Visconti
Sindaco = Luigi Cambiagio Visconti Sindaco = Pietro Frosconi Mozzo-
ne Sindaco .

Concorda ec. = Signat. Maggi .

Ita reperitur in Matrice mea diei 17. Martii 1786.

Subscrip. Tarantula R. N. Cameralis.

Che rimessosi il tutto dal R. Governo con sua Consulta alla R. I. Corte, in coe-
renza all' Allegato del Cesareo Reale Dispaccio 16. Gennajo 1786. siano state
dal medesimo Reale Governo abbassate le seguenti Lettere 7. febbrajo 1786.

Illmo Sig. Sig. Collmo .

„ Essendo stato dal Governo rassegnato a S. M. Nostro Signore il Ricorso
„ umiliatole dall' Avvocato Don Luigi Diotto diretto a conseguire l' esecu-
„ zione del pendente di lui Progetto d' introdurre ad estrarre alcune acque
„ dal Fiume Olona, sopra il quale V. S. Illma ha esposto il suo sentimen-
„ to colla Rappresentanza degli 11. Settembre p. p. la M. S. con Cesareo
„ R. Dispaccio de' 16. dello scorso Gennajo si è degnata di prendere so-
„ pra tale Ricorso la seguente determinazione .

„ Trattandosi di un Progetto riconosciuto dopo reiterati esami utile allo Sta-
„ to, ed innocuo a chi si oppone alla sua esecuzione, si potrà secondo il
„ sentimento del Governo sopprabbandare col farlo riconoscere un' altra vol-
„ ta dal Consigliere Delegato alle acque sulla faccia del Luogo, e colla
„ assistenza degli Ingegneri, e riconosciuto che sarà come in passato inno-
„ cuo, si potrà e dovrà passare senz' altro all' esecuzione .

„ Per notizia di V. S. Illma e dei Sindaci del Fiume Olona le partecipo
„ questa Sovrana determinazione della di cui esecuzione ne ho di già in-
„ caricato il Consigliere Delegato alle acque Conte di Rogendorff, in con-
„ formità delle Sovrane prescrizioni, e V. S. Illma si compiacerà di tosto
„ rimettere al suddetto Consigliere tutte le Carte riguardanti quest' affare,
„ ed oggetto che possa eseguire quanto gli è stato per ordine Sovrano
„ incaricato .

„ con perfetta considerazione, = Di V. S. Illma Milano 7. febbrajo 1786.

Firmat. = Divino Obblmo Servitore Vero Wilzeck .

Calce = Al Sig. Senatore Foppa Conservatore del Fiume Olona .

8. Feb. Redigatur in actis, & transmittantur Egr. Consiliario Comiti

Rogendorff - Scripturae Causam, de qua agitur, concernentes, data no-

lita Nobil. Syndicis de Contentis in hisce Litteris. Illmo

= Foppa Conservator .

Illmo

Illmo Sig. Sig. Colmo.

„ Dall'Avvocato Don Luigi Diotto è stato presentato a S. Maestà Nostro Si-
 „ gnore il Ricorso, che qui unisco in Originale, in cui domanda di po-
 „ tere a sue spese asciugare alcune Paludi comunali, e private, ed intro-
 „ durre l'acqua nel Fiume Olona per valersene ad irrigare e buonificare
 „ dei Terreni incolti; E ciò a tenore della concessione da esso avuta dal-
 „ la R. I. Corte, e dal Governo, nella quale sono concorsi il Defunto
 „ Conservatore ed i sei Sindaci Rappresentanti gli Utenti del suddetto Fiume,
 „ me, alla quale concessione per pura emulazione in oggi asserisce che si
 „ opponghino soli 30. degli Utenti suddetti che sono in numero di 300.
 „ Nell'umiliare alla Maestà Sua il suddetto Ricorso il Governo le ha reso
 „ conto delle ragioni, che facevano comprendere utile il Progetto Diotto
 „ e delle difficoltà che poteva incontrare la sua esecuzione, ed ha propo-
 „ sto di mandare sul luogo V. S. Illma cogli Ingegneri Camerali per assi-
 „ curare, se sussista l'innocuità del Progetto, e però Sua Maestà con Cesa-
 „ reo Reale Dispaccio de' 16. Gennajo prossimo scorso si è degnata di pren-
 „ dere la seguente determinazione.

„ Trattandosi di un Progetto riconosciuto dopo reiterati esami utile allo Sta-
 „ to, ed innocuo a chi s'oppona alla sua esecuzione, si potrà secondo il
 „ sentimento del Governo soprabbondare col farlo riconoscere un'altra vol-
 „ ta dal Consigliere Delegato delle acque sulla faccia del Luogo, e colla
 „ assistenza degli Ingegneri, e riconosciuto che sia come in passato innocuo,
 „ si potrà, e si dovrà passare senz'altro all'esecuzione.

„ Partecipo a V. S. Illma questa Sovrana determinazione, affinché coeren-
 „ temente alla medesima si porti ad eseguire la comandata Visita unita-
 „ mente agli Ingegneri Camerali.

„ Ad oggetto poi, ch' Ella possa mettersi prima al fatto dell'affare, ho in-
 „ caricato il Senatore Foppa Conservatore del detto Fiume Olona di ri-
 „ metterle tutti gli antecedenti presso il medesimo esistenti, e per lo stes-
 „ so fine qui unisco le rimetto tre Ricorsi stati presentati al Governo, relativi
 „ vi alla detta pendenza, cioè uno delli Sindaci degli Utenti del mento-
 „ vato Fiume, un altro del Progettista Diotto, ed il terzo degli Uten-
 „ ti, che si oppongono al Progetto.

„ Delle risultanze della Visita V. S. Illma farà sollecita di farmene Relazio-
 „ ne col proprio parere, a cui unirà anche quello degli Ingegneri, e nel
 „ tempo stesso mi restituirà le suddette carte originali.

„ Sono con perfetta considerazione.

Di V. S. Illma X Milano 7. febbrajo 1786.

Signat. Devmo Obblmo Serv. vero = Wiltzeck.

In calce = Al Sig. Consigliere Conte di Rogendorff.

Ita reperitur in Matrice mea diei 17. Martii 1786.

Subscript. Tarantula R. N. Cameralis.

Che eseguitasi a tenore del precitato Decreto Governativo la ingiunta Visita
 locale, lo Spettabile Consigliere Delegato Conte De Rogendorff abbia ri-
 messo al Reale Governo la Relazione degli Ingegneri Collegati Came-
 rali de' 21., e la sua Consulta de' 24. detto febbrajo del seguente tenore

„ Illmo Signore = Per esaminare se il Progetto proposto dall'Egregio Sig.
 „ Avvocato Don Luigi Diotto sia, o no innocuo agli Utenti del Fiume
 „ Olona, nella Visita da noi sottoscritta fatta ne' giorni 17. e 18. corre-
 „ to, servendo V. S. Illma Sig. Conte Don Gaetano de Rogendorff spe-
 „ cialmente Delegato dal R. Governo, abbiamo praticato diverse osserva-
 „ zioni, che crediamo preliminarmente esporle.

„ Nel Territorio di Viggiù vi sono alcune Fonti denominate i Zappelli,
 „ che presentemente scaricano nel Torrente Brivio, e da questo decadono
 „ nel Lago di Lugano. Queste Acque dal prefato Sig. Diotto, mediante
 „ nuovo Cavo, e Tomba di vivo e cotto sotto al Torrente Poasna, ver-
 „ ranno introdotte nell'Asta d'una Sorgente, che è la prima origine del-
 „ le Paludi del Cambiagio, quali poi scaricano in altra Valle paludosa,
 „ chiamata le Bevere, che immette nel Fiume Olona al Ponte detto di
 „ Prè, poco superiormente a Malnate.

„ Le Paludi del Cambiagio da quelle delle Bevere sono separate da una gros-
 „ sa strada, nel qual luogo propone il Sig. Diotto, che vengano misu-
 „ rate le acque provenienti e da' nominati Zappelli, e dalle dette Paludi
 „ del Cambiagio, le quali successivamente scorreranno nelle Bevere, e quin-
 „ di nell'Olona, facendovi tutte quelle Opere, che gli verranno prescrit-
 „ te affine di richiamare nella stessa il maggior corpo d'acqua possibile.

„ Le altre acque, che il medesimo Sig. Diotto intende d'introdurre nel Fiume
 „ Olona, sono quelle, che in parte nascono sotto Meride Stato Sviz-
 „ zero, e fanno girare alcuni Mulini, indi si scaricano nel Letto del Torren-
 „ te Clivio, servono all'uso di altri Edifizj, e di nuovo vengono riestrat-
 „ te perchè unite alle acque di altre Fonti dette di Selurago, poste su i
 „ Fondi della Cura di Clivio di questo Stato, servono poi a due altri Mu-
 „ lini, e ad una Pista. Dopo tutti questi usi ricadono le suddette acque
 „ nel letto dello stesso Torrente, che viene chiamato Gaggiolo, ed ivi si
 „ disperdono o in adacquazioni di Terreni, o per essere assorbite dal Fon-
 „ do ghiaioso. Con un nuovo, e lungo cavo, e cogli opportuni Edifizj
 „ vuole il Sig. Diotto raccogliere tutte queste acque, ed introdurle nella
 „ Valle detta del Molinetto, nella quale si trovano altre acque, e sorgenti,
 „ che attualmente servono all'uso di qualche Edificio, e poscia deca-
 „ dono nel Fiume Anza, e quindi nell'Olona. Prima che le acque da
 „ esso condotte nel nuovo Cavo vengano ad unirsi con quelle, che già so-
 „ no dirette all'Anza, intende il Sig. Diotto, ch'abbiano ad essere mi-
 „ surate, trattandosi di nuove acque, che attualmente non decadono nella
 „ stessa, ma che molto superiormente in parte si disperdono, ed in parte
 „ servono all'alimento di alcune Sorgenti dirette al Lago di Lugano.

„ Le acque provenienti da' nominati Zappelli di Viggiù sono realmente acque
 „ nuove non mai state dirette al Fiume Olona. Quelle delle Paludi del
 „ Cambiagio decadendo nelle Bevere vi andavano, sebbene però in poca
 „ quantità, per mancanza delle opere necessarie alla pronta introduzione
 „ delle stesse. Colla transazione fatta dal Sig. Diotto co' Nobb. Signori
 „ Sindaci del Fiume Olona, nella quale tutte le Paludi delle Bevere sono
 „ state cedute a solo profitto de' Signori Utenti del detto Fiume coll'ob-
 „ bligo al suddetto Sig. Diotto di farvi tutte quelle opere a proprie spese,
 „ che faranno prescritte per procurare il maggior Corpo d'acqua possibile;
 „ non v'ha dubbio, che li surriferiti Signori Utenti acquisteranno un'ab-
 „ bondante aumento d'acqua, che sicuramente farà molto maggiore di
 „ quella, che presentemente si trova nel Cambiagio.

„ Anche le altre acque provenienti da Meride, e dalle Fonti di Selurago
 „ abbiamo esaminato, che attualmente tutte si disperdono, e che in nes-
 „ suna maniera vanno a sussidiare l'Olona, perciò anche queste, introdotte
 „ che sieno, realmente si devono considerare come nuove.

„ Essendosi obbligato il Sig. Diotto alla costruzione a sue spese di tutte quel-
 „ le opere, che gli verranno prescritte tanto per l'incanalamento, e con-
 „ serva-

„servazione di queste acque, quanto per procurarne la maggior copia possibile; affinché liberamente s'introducano nell'Olonza, non lascia luogo a dubitare sull'esito di questo Progetto.

„Colla cautela progettata da' Signori Ingegneri Collegiati Francesco Bernardino Ferrari, e Giacomo Antonio Besana Cinquevie nella loro Relazione del giorno 10. Giugno 1785. di misurare a spese del Sig. Diotto le acque per lo spazio di anni nove continui, onde comprendere i diversi stati delle medesime, e quindi determinarne un porzionato adeguato, facendosi solamente durante il tempo degli esperimenti una bocca provvisoria, ci pare abbondantemente provveduto all'interesse de' Signori Utenti d'Olonza, massime sul riflesso, che questa nuova bocca d'estrazione deve essere solamente corrispondente all'acqua d'immissione, essendo tutto il rimanente dell'acqua, che verrà acquistata colle nuove opere da farsi al luogo delle Bevere a solo vantaggio de' succennati Signori Utenti.

„Le enunziate cose tendenti alla sola cautela di quanto deve praticarsi fino al compimento degli esperimenti, non provvedendo per i casi futuri, crediamo di nostro dovere di subordinare per le successive cautele, che, se venisse il caso, che per qualunque accidente le acque dal Sig. Diotto introdotte nell'Olonza venissero in rimarcabil parte a mancare, in tal caso provata concludentemente per parte de' Signori Utenti questa vera, reale, e costante mancanza d'acqua, si dovrà diminuire la nuova bocca d'estrazione in modo, che riesca solamente proporzionata alle acque, che vi faranno da determinarsi, mediante reiterati esperimenti.

„Queste sono le risultanze della surriferita Visita, e sono questi li tenui correlativi sentimenti, che abbiamo l'onore di subordinare a V. S. Illma nell'atto, che col più profondo rispetto ci protestiamo

„Di V. S. Illma Milano 21. Febbrajo 1786.

Sottoscritt. Devotiss. ed Obbligatiss. Serv. Ferrante Giussani Ingegnere Collegiato R. Camerale -- Gaetano Bellotti Ingegnere Collegiato R. Camerale.

Ita reperitur in Matr. mea diei 17. Martii 1786.

Subscrip. Tarantula R. N. Cameralis.

Eccellenza.

„Dall'annessa Relazione delli due Ingegneri Camerali del dipartimento delle Acque Ferrante Giussani, e Gaetano Bellotti può degnarsi l'E. V. di rilevare le risultanze di fatto della Visita da' medesimi con me eseguita ne' giorni 17. e 18. del corrente mese per esaminare, se il Progetto dall'Avvocato Don Luigi Diotto fatto agli Utenti del Fiume Olona -- *Riconosciuto dopo reiterati esami utile allo Stato, ed innocuo a chi s'oppona alla sua esecuzione, sia come in passato innocuo.* Così la letterale Prescrizione della M. S. manifestatami nella Venerata Governativa 7. corrente,

„L'Ispezione Locale ci ha dimostrato, che le Fonti dette de' Zappelli di Viggiù, e quelle provenienti da Meride Svizzero, non che le nascenti ne' Fondi della Parrocchia di Clivio dette di Selurago, sono acque, che giammai naturalmente cadono, nè cadere possono nel Fiume Olona; e perciò la di loro rietrazione dal medesimo, dopo che coll'arte vi siano introdotte, nulla per se toglierebbe al Fiume, se non che quello solo, che ora naturalmente non ha, la qual cosa viene maggiormente assicurata colla posizione de' rispettivi Regolatori posti superiormente alli siti, ove quelle nuove acque decaderanno in quelle, che costituiscono

l'Olo-

„l'Olonza; e perciò in cui avranno di già sofferte le proprie eventuali diminuzioni, sia per la Trapanazione, sia per l'Evaporazioni, prima che si trammischino con le Fonti, che naturalmente la formano, e sembrano influire nella medesima: Perlocchè questi Regolatori precisamente indicheranno la vera quantità d'acqua di nuova introduzione, onde con accertatezza potrassi fissare inferiormente la quantità da estrarfi.

„Il Torrente Poasna, che ha il suo declive opposto a quello delle acque costituenti l'Olonza, cioè al Lago di Lugano, non potrà mai soggiacere ad un cambiamento nell'attuale sua direzione coll'Opera, che deve servire pararne le acque de' Zappelli di Viggiù, attesa l'ubicazione, ove deve essere posta, essendovi successivamente tutto il Pendio verso il Lago di Lugano, cioè all'opposto di quello dell'Olonza.

„Le altre acque vengono tolte dalli Torrenti Clivio, e Gaggiolo, o per dir meglio dal solo Gaggiolo, che sotto queste denominazioni, e quella dell'Anza è un solo continuato, il quale già presentemente da molti anni decade nell'Olonza. La consentanea operazione ben lontano dunque di pregiudicare, può anzi giovare a diminuire il trasporto di parte delle sue torbide; tutte quest'acque dovendo dopo la loro separazione da questi Torrenti sottopassare per Tomba il letto de' medesimi non riceveranno quelle materie, onde non le condurranno all'Olonza: tanto più se il Mulino Marinoni viene trasportato dalla sponda sinistra del Gaggiolo alla destra, questo trasporto assicura la sussistenza di quell'Edificio dall'Iruzione del Torrente, le opposte Popolazioni vi potranno comunicare alla costruzione di un Ponte sul Gaggiolo, come ora esiste fra l'una, e l'altra sponda mediante una sola Trave posta sopra due grossi sassi. Gli Utenti dell'Olonza verranno poi assicurati della conservazione in buon stato de' rispettivi Edifizj, e Spurghi, quando se gliene accolli la manutenzione, ricevendo dall'Avvocato Diotto in compenso un Capitale da stabilirsi dopo il Novennio, allorchè gli verrà fissata la perpetua regolare bocca d'estrazione,

„Da tutto ciò dimostrativamente risulta il Progetto Diotto, *come in passato innocuo*; fissandone l'epoca al tempo, in cui dal R. Governo fu sullo stesso umiliato il proprio sentimento.

„L'accennata ispezione locale ci ha dippiù fatto vedere, ch'egli è di non indifferente utilità non solo allo Stato, proveniente anco da un'asciugamento di non piccola quantità di Paludi, ma pure agli Utenti stessi dell'Olonza, come ottimamente viene rilevato nel Voto Fiscale 5. Settembre anno p. p., e così di quale calibro sia la controversia col Diotto su questo punto. Resta perciò d'adempirsi l'ultima parte del Cesareo Decreto = *Si potrà, e dovrà passare senz'altro all'esecuzione.*

„Intorno a ciò devo ancora rispettosamente osservare, che questa esecuzione dev'essere diretta, e non abbandonata al solo Diotto; e ciò non tanto per cautela degli Utenti dell'Olonza, quanto per il miglior adempimento dell'Ordine Sovrano, e la difesa del Diotto, al quale verranno in tali occasioni frapposti mille obicci, e cicagne, il che posso congetturare da una carta datami per parte degli Opponent, in cui vorrebbero chiamare orretto, e surretto il Sovrano Decreto assoluto succitato, onninamente perentorio, e che non ammette dilazione. Sarei per tanto dell'ossequioso subordinato parere, che detta direzione dovesse incombere alli due Ingegneri Camerali riferenti, perchè imparziali; l'onesta, ed abilità de quali è notoria, come lo prova una nuova cautela dalli medesimi sug-

gerita in fine della loro Relazione segn. , e perchè risultando dal
 „ sullodato Voto Fiscale l'Olona evidentemente Camerale, deggiono a nor-
 „ ma degli Ordini eseguirsi tutte le operazioni sulle Acque Camerali, sie-
 „ no a carico della Camera, o de' Privati, sotto l'ispezioni degli Ingegne-
 „ ri Camerali, li quali poi mediante il Ministro dirigente le acque dipen-
 „ dono dal Magistrato Camerale non che dal R. Governo.
 „ Il mio zelo non può tacere, che osservare dovetti nel versare su questo
 „ affare quanto abbisogni di una migliore direzione economica il Fiume
 „ Olona, la quale potrebbe darfegli ancorchè non fosse Camerale, giacchè
 „ sotto la vigilante cura de' Governi cade pure la buona amministrazione
 „ delle sostanze de' Privati; tanto più se vi è connesso strettamente il
 „ Pubblico interesse, ch'è il caso concreto, venendo con l'Olona reso
 „ fertile un vasto Territorio di feracissimi Terreni.

Ho l'onore di rinnovarmi col più profondo rispetto.

Di V. E. -- Milano 24. febbrajo 1786.

Divno Obblmo Osequio Servitore

Signat. Gaetano Conte di Rogendorff Consigliere.

„ Opinione -- Essere innocuo come in passato detto Progetto, anzi molto
 „ utile allo Stato, ed anche di vantaggio agli Utenti, doverfi perciò
 „ passare senz'altro all'Esecuzione a norma della Cesareia Prescrizione. for-
 „ to la Direzione degl'Ingegneri Camerali.

„ E che il Fiume Olona abbisogna di un nuovo Regolamento Economico ec.
Ita reperitur in Matrice mea diei 17. Martii 1786.

Subscript. -- Tarantula R. N. Cameralis.

Che in seguito a dette Risultanze sia stato dal R. Governo Rescritto con
 Lettere 28. detto febbrajo scorso del tenore che segue.

„ Illmo Sig. Sig. Collmo. Il Consigliere Conte di Rogendorff unitamente
 „ ai due Ingegneri Camerali avendo eseguita la Visita comandata col So-
 „ vrano Rescritto dei 16. dello scorso Gennaro, di cui V. S. Illma è sta-
 „ ta prevenuta con Lettera Governativa de' 7. di questo mese mi ha in-
 „ formato, che il Progetto Diotti è stato riconosciuto come in passato
 „ innocuo; e però in vista di tale notizia, ed in esecuzione del Sovrano
 „ Comando ho ordinato, che il medesimo debba aver il suo effetto sotto
 „ la dipendenza del nominato Consigliere, e la direzione dei suddetti In-
 „ gegneri Camerali.

„ Ne rendo intesa V. S. Illma per sua direzione, ed affinchè si compiaccia
 „ di passarne la notizia alli Sindaci del Fiume Olona, ad oggetto che
 „ prendino gli opportuni Concerti con detto Diotti per l'esecuzione di
 „ tale Progetto, ritenute le Cautele proposte dagli Ingegneri tanto d'esso
 „ Fiume, che Camerali, delle quali è informato il Consigliere Delegato.

Sono con perfetta considerazione. Di V. S. Illma -- Milano 28. febbrajo 1786.
 Devno Obblmo Ser. Vero -- Signat. Wilzeck.

In Calce -- Al S. M. Senatore Foppa Conservatore del Fiume Olona.

1786. 2. Martii -- Redigatur in actis, data de contentis in hisce Litteris no-
 titia Nob. Syndicis ad subindicatum effectum -- Signat. -- Foppa Conservator.
 Illmo Signore.

„ Dalla ben ragionata Rappresentanza di V. S. Illma de' 24. dello spirante
 „ mese marcata num. 4., e dalla Relazione dei due Periti Camerali alla
 „ medesima unita, rilevo, che nella Visita eseguitasi in esecuzione del
 „ Sovrano Rescritto de' 16. dello scorso Gennaro il Progetto fatto dall'
 „ Avvocato Don Luigi Diotti d'introdurre delle nuove acque nel Fiume
 „ Olona

„ Olona per estrarle inferiormente è stato riconosciuto, come in pas-
 „ sato innocuo.

„ In esecuzione delle Sovrane prescrizioni dovendosi passare senz'altro all'
 „ esecuzione del Progetto, V. S. Illma si compiacerà di renderne inteso
 „ lo stesso Diotto, e Sindaci dell'Olona, perchè prendano gli opportuni
 „ Concerti, ad oggetto che si dicomano allo stesso Progetto sotto la di-
 „ pendenza di V. S. Illma, e la direzione dei due Ingegneri Camerali,
 „ osservate le Cautele proposte dagli Ingegneri Francesco Bernardino Fer-
 „ rario, e Giacomo Antonio Besana Cinquevie riguardo all'esperimento
 „ da farsi per nove anni, avanti di fissare la quantità d'acqua, che sta-
 „ bilmente potrà estrarli dal Fiume, come pure quelle proposte da' sum-
 „ mentovati Ingegneri Camerali, pel caso che mancasse l'acqua, che in-
 „ troduce il Diotti, onde ridurre in proporzione quella che estrae.

Sono con perfetta considerazione

Di V. S. Illma -- Milano 28. febbrajo 1786. Divno Obblmo Servidore

Signat. Wilzeck -- In Angulo Sig. Consigliere Conte di Rogendorff.

Regist. 28. febbrajo 1786. -- Firmat. Gallarati.

Primo Marzo 1786.

Si comunichi, ove ec., a norma ec. fissando il giorno 17. pr. v. per un
 correlativo Congresso.

Signat. Rogendorff.

Ita reperitur in matrice mea diei 17. Martii 1786.

Subscript. -- Tarantula R. N. Cameralis.

Che per ultimo sendosi dal predetto Illmo, e Spettabile Conte Consigliere
 partecipato quanto sopra ai predetti Nob. Sindaci, ed Avvocato Diotto
 con sua Lettera del giorno 8. corrente Marzo, ed essendosi li medesimi
 Nobili Sindaci uniti in Congresso nanti il predetto March. Conserv. Fop-
 pa a' 14. detto mese, ivi sieno stati delegati coll'approvazione del me-
 desimo Conservatore gl'infra scritti Nobili Sindaci Dottore Collegiato Don
 Cesare Lampugnani, e Don Pietro Mozzone Frosconi ad intervenire al
 presente Istromento, come dal' Appuntamento del tenor seguente.

„ Fra gli Appuntamenti seguiti nel Congresso de' Nobili Signori Sindaci del
 „ Fiume Olona tenuto avanti l'Illmo Sig. Marchese Senatore Don Giu-
 „ seppe Foppa Conservatore d'esso Fiume il giorno 14. Marzo corrente,
 „ esistenti negli Atti di me Cancelliere infra scritto, ritrovasi quanto segue.

„ Proposta la Lettera dello Spettabile Sig. Conte Consigliere de Rogendorff
 „ Delegato per la esecuzione del Progetto dell'Egreg. Sig. Avvocato Don
 „ Luigi Diotto circa la introduzione nell'Olona, e rispettiva estrazione
 „ di nuove Acque a beneficio de' di lui Beni, diretta ai prefati Sigg.
 „ Sindaci in data de' 8. del corr. Marzo con avviso ai medesimi del gior-
 „ no fissato per la stipulazione dell'atto legale per l'assentamento dello
 „ stesso Progetto, sono stati delegati gl'Illmi Sigg. Dott. Colleg. Don
 „ Cesare Lampugnani, e Don Pietro Mozzone Frosconi per intervenire
 „ in nome del Corpo di tutti gli Utenti d'Olona all'Istromento di rati-
 „ fica delle cose già conciliate fra esso Sig. Diotti, ed i Nobili Signori
 „ Sindaci negli Appuntamenti de' 13. Giugno 1785. colle cautele adotta-
 „ te sì da' Periti d'Ufficio, che da' Periti Camerali; e colle Riserve con-
 „ tenute in detti Appuntamenti per le ulteriori cautele, a norma della
 „ Lettera Governativa de' 28. febbrajo profs. scor.

Dati in Milano dal Regio Ufficio d'Olona li 15. Marzo 1786.

Et pro fide &c.

42
Subscript. = J. C. Bartholomæus Guerrinus de Colleg. Mediol. Not., & Caus.,
ac Fluminis Olonæ Cancellarius.

Ed essendo che per l'esecuzione di tutto quanto come sopra è stato convenuto, e superiormente approvato, non altro manchi, se non che di venire al presente Istrumento stato già riconosciuto, e vidimato dal predetto Egregio Avvocato Fiscale edotto Don Carlo Antonio Gola; Quindi è che Il Nob. Dottore Colleg. Don Cesare Lampugnani figlio del fu Nob. Dott. Colleg. Don Francesco, Sindico Decano di detto Corpo abitante in P. N. P. S. Damiano alla Scala.

Ed il Nob. Don Pietro Mozzone Frosconi figlio del fu Nobile Don Francesco abitante in P. T. P. S. Vito al Carrobio, altro de' detti Nobili Sindaci, ambidue qui presenti, che fanno le infrastrate cose, come Sindaci, e Delegati come sopra in virtù della preinsesta Delegazione a nome del Corpo degli Utenti del Fiume Olona senza alcuna però benchè menoma obbligazione delle rispettive loro Persone, e beni, ma obbligando soltanto li beni, e ragioni tutti del Corpo d'essi Utenti, e non altrimenti, per una parte.

Ed il predetto Nobile Avvocato Don Luigi Diotto figlio del fu Gian Paolo abitante in P. O. P. S. Babila giù de' Ponti qui presente, che promette, e stipula per se, e suoi e chi ec. sott' obbligo della sua propria persona, e beni per l'altra parte.

Volontariamente ec.

Ed in ogni miglior modo ec.

A mutua, e reciproca stipulazione di esse Parti, ed anche di noi Notari infrastritti come pubbliche Persone stipulanti, ed accettanti a favore delle medesime, e di chiunque che ec.

Hanno ratificato, e ratificano, approvato, ed approvano li sovra inseriti Appuntamenti del giorno 13. Giugno 1785. a norma di detto Obbligo Diotto de' 28. Giugno suddetto in tutto, e per tutto come ivi si legge, e contiene.

Ed a ciò tutto inerendo, hanno nuovamente convenuto, e convengono a titolo anche di Giurata Transazione da inviolabilmente attendersi, ed eseguirsi sott' obbligo come sopra.

Primo = Che al medesimo Avvocato Diotto sia lecito introdurre le acque de' Zappelli di Viggiù, Clivio, e simili nel Fiume Olona in via di transito, e poi estrarle a libera sua disposizione per se, e suoi ec. o chi ec. nelle vicinanze del Ponte della Castellanza Pieve di Olgiate Olona Ducato di Milano nella quantità, che emergerà dagli infrastritti esperimenti essersi dal medesimo condotta nell' Olona, ossia nell' Anza, e Bevera defluenti in detta Olona.

Secondo = Che debba inoltre essere in perpetuo lecito in avvenire a detto Nob. Avvocato Diotto, e come sopra, estrarre ove sopra tant' acqua, quanta, compreso il risultato delle operazioni da farsi, risulterà cogli infrastritti esperimenti, decorrere nelle Bevere, all' infrastritto sito dalli Terreni ora paludosi del Cambiagio, e Paludi di Brenno, e Superiori ec., quale quantità dovrà misurarsi come abbasso e dette estrazioni si dovranno fare con bocca modellata con Gatello ed a termini di perizia da farsi dagli Ingegneri Camerali, e munita di due chiavi, una delle quali rimarrà presso il Diotto, e l'altra con doppia voltata dovrà immanabilmente, e sempre rimanere presso il prefato Ministro Delegato, o chi sarà per tempo Ministro Delegato per l' Olona.

43
Al qual' effetto li soprannominati Nobb. Sindaci Delegati nei modi come sopra. Volontariamente ed in ogni miglior modo ec., ritenuto però sempre quanto abbasso, e non altrimenti ec. hanno fatto, e fanno cessione, e dato a proprio libero, anche a titolo di Transazione, e come meglio ec.

Al predetto Avvocato Diotto figlio, ed abitante come sopra, che acquista, ed accetta per se, e suoi, e per quelli, ai quali ec.

Nominativamente di quella quantità d' Acqua, che scaturisce, e scaturirà dai suddetti Terreni paludosi superiori alle dette Bevere.

Parimenti d' ogni ragione ec.

Con solenne tenore, cessione di ragione, ed azione, translazione di dominio, e possesso, o quasi, solenne, e speciale costituito, costituzione di Messo, e Procuratore in cosa propria, posizione in loro luogo, ragione, e stato, e con promessa di manutenzione, e difesa per il loro dato, e fatto tanto.

Terzo - Il predetto Diotto a contemplazione di quanto sopra, e ritenuto, e fermo stante quanto sopra, e non altrimenti ec. Poichè altrimenti ec., ha rinunciato, e rinuncia nelle più ampie, e valide forme ad ogni ragione al medesimo competente, ed a suoi ec. da esso promossa, o promovibile contro gli Utenti d' Olona rispetto alle Acque provenienti dalla Valle Bevera ec., dal fine di detto Cambiagio in giù dipendentemente dall' acquisto da esso fatto, e sovra riferito nel citato Rogito 10. Settembre 1782., ed in oltre s' è obbligato, ed obbliga di fare a sua spesa, senza verun compenso di partecipazione d' acqua, o d' altro nel termine d' anni due lo spurgo, incanalamento, ed approfondimento della Bevera dalla fine del Cambiagio escluso ingiù, a totale profitto del Fiume Olona, e de' di lui Utenti; il tutto in forma lodevole a termini di perizia da collaudarsi dagli Ingegneri Camerali, o d' altro d' essi a norma dei riferiti Appuntamenti 13. Giugno, che faranno al tempo delle rispettive operazioni. Al qual effetto il prefato Nob. Avvocato Don Luigi Diotto nei modi come sopra Volontariamente, ed in ogni miglior modo ec., ritenuto però sempre quanto sopra, e non altrimenti ec. ha fatto, e fa cessione, e dato a proprio libero, anche a titolo di transazione, e come meglio ec. alli predetti Nobb. Sindaci Delegati ne' modi come sopra, che acquistano, ed accettano ne' modi come sopra ec.

Nominativamente di ogni ragione da esso pretesa sull' acqua, che scaturisce, e scaturirà dai suddetti Terreni inferiori a detto Cambiagio, e da esso acquistati come sopra ec.

Parimenti d' ogni ragione ec.

Con solenne tenore, cessione di ragione, ed azioni, translazione di dominio, e possesso, o quasi, solenne, e speciale costituito, e costituzione di Messo, e Procuratore in cosa propria, posizione in suo luogo, ragione, e stato, e con promessa di manutenzione, e difesa in forma comune, e di ragione.

Ben inteso però, che qual' ora per qualunque titolo da qualunque Terzo fossero evinte agli Utenti in tutto, o in parte le suddette ragioni d' Acque del Cambiagio ec., allora, ed in tal caso detto Diotto s' intenda rimesso nel primiero stato di sue ragioni, a termini di ragione, e vicendevolmente s' intenda lo stesso delli detti Utenti, rapporto alle ragioni loro.

Quarto - Parimenti detto Diotto s' obbliga d' intercludere il Ramo morto di Olona che sboccando alla fine del Laghetto di Malnate vi produce stagno e regurgito delle acque ivi provenienti dalla Bevera ec.

Quinto - Parimenti di fare l' opportuna interclusione dello sbocco del Tor-

rente Vellone nell' Olona di sotto del Ponte di Prè poco sopra il Molino detto delle sette Mole sotto Malnate, e di fare la escavazione necessaria, ed opportuna, per rivolgere nel Cavo morto di detto Molino le piene di detto Torrente.

Setto -- Di spurgare le Fonti così dette gli Occhi di Castiglione ad utile, e profitto del Fiume ed Utenti senza compenso, e come sopra.

Ben' inteso però che queste opere si debbano da lui fare una volta tanto, e s' intendano farsi a nome, e per ordine del Corpo degli Utenti, benchè per riflesso del sovraespresso contratto siano da farsi a sue spese.

Settimo -- Per fissare la quantità stabile da estrarsi come sopra dal detto Diotto nella vicinanza del Luogo di Castellanza si dovrà per nove anni, successivi riconoscere dagli Ingegneri Camerali, od altro di essi coll' opportuno modulo di perizia volgarmente detto *trombatura*; il quantitativo d'acqua che si troverà ai rispettivi luoghi superiormente dell' introduzione, e specificatamente rispetto alle acque di Clivio ec. nella Valle del Molinello poco sopra al punto di congiunzione, colle acque perenni che vi sorgono, e decorrono nell' Anza; e rispetto alle acque dei detti Zappelli, e Cambiogo subito di sotto alla strada che divide le Paludi dette del Cambiogo, e Brenno, dalle dette Beveré ec.; e detta ricognizione si farà al principio del Maggio, Giugno, ed Agosto di ciascuno dei detti nove anni.

Ottavo -- Avanti, e durante detti esperimenti novennali si dovrà restituire al predetto Avvocato Diotto quella quantità d'acqua maggiore, o minore, che secondo l' eventualità reale risulterà d' esperimento in esperimento, giusta la perizia come sopra.

Nono -- A norma in oltre del savio rilievo delli Ingegneri Camerali anco dal R. Governo con detta Lettera 8. Febbrajo addotato, si precisa, che se venisse il caso, che per qualunque accidente nelle acque dal prefato Avvocato Diotto introdotte nell' Olona venisse a rimarcarsi un costante notevole decremento, in tal caso provata concludentemente con reiterati sperimenti, come sopra, per parte degl' Utenti ec.; questa vera, reale, e costante mancanza si diminuirà la bocca di estrazione, in modo che riesca solamente proporzionata alle acque, che vi faranno, mediante li reiterati sperimenti suddetti; Ben inteso però che detto decremento provisi non dipendere da mancanza degli Utenti ec. a tenore dell' infra scritto, concernente le riparazioni annue, e che l' anzidetto patto sia, e s' intenda reciproco.

Decimo -- Sebbene sì per le ripetute perizie, come per doverli eseguire le opere, colla dipendenza dello Spettabile Conte Consigliere de Rogendorff Ministro Delegato, a tenore delle Superiori determinazioni colla direzione degli Ingegneri Camerali non sia da temersi, che coll' occasione di queste opere venga ad inalvearsi nell' Olona lo scarico di nuovi Torrenti, pure si dichiara in ogni caso, ed a cautela, se non altro abbondante, che venendosi dipendentemente da dette opere ad inalvearsi nuovo Torrente nell' Olona, dovrà a tutte spese dello stesso Diotto immediatamente ridursi al primiero corso, e stato, poichè così ec.

Undecimo -- Per la buona intelligenza, procedura, ed avveramento di quanto sopra, resta precisato, che terminate che saranno le opere suddette superiori si dovrà dai prefati Ingegneri, od altro di essi riconoscersi il tutto, e collaudarsi con relazione ec.; nè potrà avanti di ciò il Diotto estrarre veruna porzione d'acqua.

Si farà pure dai detti Ingegneri Relazione di esperimento in esperimento durante il detto novennio, rapporto alla quantità d'acqua, cosicchè poi

tutte le anzidette Relazioni riunite, e rilevatone il corrispondente adeguato novennale delle dette rispettive quantità si riceverà il tutto con nuovo Rogito da farsi per memoria ec. nanti il predetto Ministro, o chi ec. perchè consti nell' avvenire la quantità stabile di competenza del detto Diotto nell' adeguato suddetto, ben' inteso che dette Perizie, Relazioni e Rogito siano a carico del medesimo Diotto, cui ugualmente, che al detto Ministro, o chi ec. si dovrà darne copia di volta in volta.

Duodecimo -- Per la manutenzione, e riparazioni delli Cavi, Edifizj, ed opere suddette quanto alle acque del Cambiogo, e Zappelli, Clivio, e simili dai Moduli, ossia Regolatori in su, dovrà essere a carico integrale del detto Diotto, e suoi ec., in perpetuo, e quindi durante il detto novennio si lascia al medesimo, come lo è l' interesse, così il peso; ma passato il detto novennio dovrà il detto Diotto, o suoi pagare alla Cassa degli Utenti o a chi ec. annualmente, ed anticipatamente d'anno in anno, obbligando l'acqua stessa in ispecie di modo però che per la specialità ec., e viceversa ec. quella somma annuale, che dai predetti Ingegneri Camerali finito detto novennio si troverà del caso da dichiararsi, e riceverli con Rogito di cui sopra, con che però la riparazione, e manutenzione sia a carico degli Utenti, o di chi ec., senza che possano reclamare nè per difetto di riparazioni, nè per maggiore, o minore somma di quella, che verrà dichiarata come sopra, perchè così ec.

Decimoterzo -- Quanto poi alla Vallata della Bevera dal detto Cambiogo sino alla confluenza dell' Olona il Diotto, o suoi ec., tutt' ora che per parte degl' Utenti trovisi fatta qualche spesa per la manutenzione del Canale Maestro, ed Edifizj, dovrà concorrere di volta in volta al pagamento in rateo della quota d'acqua, che in detta Bevera si troverà passare di sua competenza.

Decimoquarto -- Sarà tenuto il suddetto Avvocato a tutte le spese del presente Istromento, e così pure ad estrarne due copie autentiche, l'una cioè da consegnarsi al detto Ufficio d' Olona, e l'altra all' infra scritto Spettabile Conte Consigliere Delegato, perchè così ec.

Quare vicissim &c.

Renunciando &c.

Tutte le quali cose ec.

Con li patti esecutivi ec. Edotti ec.

Ed hanno giurato ec. di aver rato ec., attendere ec., e non contravvenire ec. anche sotto refezione ec.

E tutte le premesse cose, e ciascheduna di esse sono state fatte, e si fanno senza alcun pregiudizio delle ragioni in qualunque modo competenti al Regio Fisco avanti il prefato Spettabile Consigliere Conte Don Gaetano de Rogendorff, quale specialmente Delegato dal R. Governo con Lettera di sopra inferita, il quale ha collaudato, e collauda, approvato, ed approva tutto quanto sopra, presente anche detto Egr. Avv. Fiscale Don Carlo Antonio Gola per qualunque interesse del R. Fisco, senza alcuna però benchè menoma obbligazione delle loro Persone, e Beni, e non altrimenti ec.

E delle predette cose ne siamo stati rogati noi Pietro Ambrogio Tarantola R. Not. Cancelliere del R. D. Magistrato, e Dott. Bartolomeo Guerrini Cancelliere di detto Fiume ambidue Notari di Milano in solidum fatto, e pubblicato nella Cancelleria del prefato R. D. M. sit. nella Casa detta del Ducato in P. O. Parrocch. S. Raffaele di Milano presenti Gaetano Tinelli

del fu Carlo di P. O. P. di S. Babila di dentro di Milano, e Giuseppe Barogio del fu Giuseppe di P. O. P. S. Paolo in Compito Secondi Notari. Testimonj -- Filippo Beluschi del fu Francesco di P. V. P. di S. Ambrogio Maggiore, Francesco Geranzani figlio di Giuseppe P. T. P. S. Maarilio, ed Antonio Tarantola figlio di me Notaro Sottoscritto P. O. P. S. Stefano in Breglio fuori di Milano; Tutti noti, ed idonei ec.

Subscript. cum Signo Tabellionatus anteposito. J. C. Bartholomæus Guerrinus publicus de Collegio Mediolani Not. & C. fil. olim. D. Joannis Petri R. C. P. S. Joannis ad quatuor facies Mediolani prædicta rogatus confecit, & pro fide ec.